FRAGRANTICA

FREE TO CHOOSE

Le Sillage Blanc di Dusita, la luce del mattino

Era nove anni fa quando, nell'ultimo corridoio di Esxence, tra le batterie dei nuovi brand arrivati dal Medio Oriente, notai uno stand; dentro c'erano due o tre persone, tra le quali Pissara Umavijani e sua madre, una minuta signora thailandese dai lineamenti delicati che sembrava uscita da una fiaba. Esponevano tre profumi, uno dei quali ormai discontinuato: Oudh Infini, il miglior oud che ho sentito in quegli anni, sapeva di parmigiano oltre 48 mesi e di miele amaro e selvatico. Squisito, capito veramente da pochi, era impossibile pensare potesse avere successo commerciale.

secchi e leggermente nostalgici, proprio come Le Sillage Blanc. Per descriverlo basterebbero poche parole, come per esempio secco, verde, setoso, denso, autunnale; un profumo da prima luce del mattino, soffusa e ancora pallida, che non ha conosciuto il calore di mezzogiorno. Tecnicamente è una composizione al galbano e muschio di quercia, con l'amarezza balsamica ed erbacea dell'artemisia e un tocco polveroso di tabacco, molto elegante. È un profumo dall'aura degli anni Settanta, dallo sguardo dolce e malinconico, con un'evoluzione che sembra lo scorrere di un raggio di luce sul vetro appannato: astratto all'inizio, che diventa più nitido — più tabacco, il grasso animalesco del fiore d'arancio, il tocco pastoso e sfuggente del patchouli, verde sullo sfondo.

È una composizione per gli amanti della profumeria degli anni passati, qualcosa di completamente sconosciuto a chi è nato dopo il 2000, un profumo fatto con criterio e indirizzato a un tipo di cliente molto preciso: l'amante del vintage, ma anche dei profumi intelligenti, non semplici, allergico alle scie invadenti di alcune fragranze di oggi. A sua volta, trovare un brand fatto per le persone con i gusti simili non è proprio facile, ma con Dusita lo diventa un po' di più.

FRAGRANTICA

FREE TO CHOOSE

Negli anni Dusita è cresciuta in modo graduale, rimanendo sempre sé stessa: quel brand dai profumi dall'aura vintage, complessi come sapevano esserlo le composizioni del passato; una linea dove il primo vero gourmand, Tonka Latte, è arrivato solo nel 2025. In questi nove anni Pissara Umavijani ha lanciato poco più di una quindicina di prodotti, ciascuno dei quali in perfetto legame con la sua visione artistica e con una qualità per molti brand irraggiungibile. Nessuno di essi, tranne Oudh Infini, è stato discontinuato; oggi c'è la magnifica tuberosa di Mélodie de l'Amour, il fougère al tabacco di Issara, il candido, perlato Splendiris, il verde e amaro Erawan, e molti altri, tra i quali **Le Sillage Blanc**, "la prima mattina del mondo", come lo racconta il brand nella sua maniera poetica. Cose di famiglia: il padre di Pissara era Montri Umavijani, studioso della lingua thailandese e poeta.